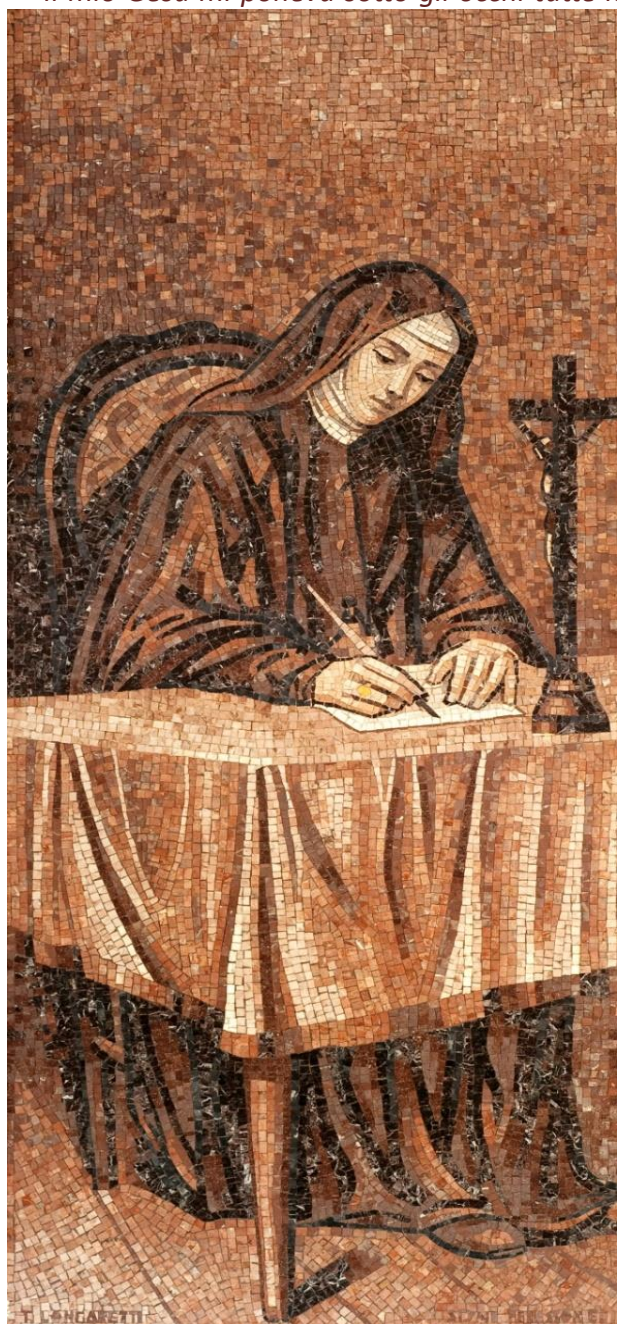


DA "GLI SCRITTI" DI SANTA GELTRUDE COMENSOLI

“Nelle parole e negli scritti di Madre Comensoli si sentono gli echi di una mentalità ormai lontana, con accenti e sottolineature che noi facciamo fatica a decifrare e apprezzare. [...] Il linguaggio religioso, le categorie teologiche, la sensibilità spirituale sono fugaci espressioni che in ogni tempo tentano di dire l'eterno Mistero di Dio. Al di là dei termini utilizzati, Madre Geltrude è riuscita a cogliere alcuni tratti sostanziali del discorso spirituale e ha preso in mano alcuni nodi essenziali della fede cristiana. Una sua stupenda “lezione” di vita cristiana, un primo aspetto riguarda Gesù Cristo. Da lei è considerato l'unico “centro” dell'esistenza, la “sapienza” che dà sapore a tutto, il principio e il fine di ogni opera, la gioia e la pienezza della vita, l'unità di misura per valutare ogni cosa, ogni evento, ogni persona.

(Don Ezio Bolis – “Gesù, amarti e farti amare”)

Il mio Gesù mi poneva sotto gli occhi tutte le testimonianze le più preziose dell'amor Suo. Ricevuta



la S. Comunione (la quale faceva presto per aver agio di fermarmi lungamente). Non so esprimere cosa passava tra me e Gesù. Mi diceva: vedi figlia – vieni stringiti al mio cuore – vedi l'amor mio – quant'è grande la mia bontà...

Ed io lo vedeva nel mio cuore col lume della fede più che se l'avessi veduto personalmente. Anche fra la giornata mi coglieva in mezzo alle faccende domestiche, sentiva la sua adorabile presenza e talvolta cessava ogni attività della mente ed io mi sentiva in Lui, rapita in Lui, ma in modo che non aveva nulla di materiale, né di immaginario.

(Breve autobiografia)

Impossibile spiegare quei diletti perché non sono del mondo, come pure di trovare parole per poter spiegare la sua grandezza e trovare ed affetti per provare ad adorarlo, perché si perde tutto e sembra di essere in un altro mondo. La pace e la calma, il silenzio interiore, l'annichilimento che si provava avanti la grande Maestà di Dio, mi rendeva poi insensibile a tutto. (Breve autobiografia)

É pur dolce conforto il sentire delle anime che si impegnano a far onorare ed amare Gesù; oh, se tutti conoscessero il gran bene che è l'Adorazione! (Epistolario)

Nell'Istituto si fanno alla Professione i tre Voti di povertà, castità ed obbedienza e quello di onorare Gesù in Sacramento. Perciò ogni religiosa è tenuta a fare la Sua Ora di Adorazione. (Epistolario)

Nell'Augustissimo e SS.mo Sacramento poi...troverai un esemplare superiore a tutti i Santi. Come vive Egli innanzi al Suo Divin Padre? Che silenzio, quale nascondimento, che adorazione continua!... Fissati in Lui e cerca con tutte le forze di ricopiare la sua vita, le sue virtù. Qual sublime modello! Egli ti chiama ad una grande santità, Egli te ne dà i mezzi, Egli ti darà anche ciò che ti manca. Vivi dunque in Dio, di Dio, con Dio, per Dio. Fiducia e coraggio. (Epistolario)

Vedo in te un orticello che ben coltivato e lavorato, può dar grande quantità di frutti. Dunque a chi tocca lavorarlo? Rosina con Gesù; da sola non arriverebbe a far nulla, ma unita a Lui oh, quale brava ed esperta giardiniera diverrai. Con Gesù si può tutto, quando però, bada bene, lo lasci fare da padrone, e non gli ricusi nulla di ciò che ti comanda di fare, [...] e t'abbandoni poi nel suo seno con la semplicità e confidenza d'una bambina, perché disponga di te ad ogni istante secondo il suo divin beneplacito. Per altro sappi che Gesù va avanti, tu non devi che seguirlo e mai ti lascerà mancare la sua grazia; tu poi la devi gelosamente conservare. T'insegnerà a chiedere e ti farà grazia di osservare ciò che gli chiedi. Rosina, è un cambio fra Gesù e te; più gliene darai più riceverai. (Epistolario)

Sento un gran bisogno di silenzio e di solitudine, guai a me se camminassi sempre così! Più vado innanzi sempre meglio intendo la grazia che mi fa il Signore chiamandomi allo stato religioso. (Epistolario)

Chi ti ha chiamata, ti può dar tutto. Siigli fedele e lascialo fare. Ama e confida; tu cerca solo di osservare la tua regola la quale Egli predilige a tutto, e per questa via vuol condurti sul monte della Santità. [...] Mostrati sempre dolce, paziente, affabile e silenziosa, raccolta, assorta in Dio solo ne' tuoi lavori fra la giornata. (Esortazioni e consigli)

La tua povera madre ti augura tante cose. La Felicità vera = proprio quella felicità che non si trova che amando Dio = obliando noi stesse. Quella pace che si gode quando l'anima non trova più altro gusto che nel fare la volontà di Dio. Quella pace che si gode quando si patisce volentieri per Dio. Gesù ti faccia grande santa. (Esortazioni e consigli)

Dunque devi dire ogni giorno, Gesù nel cuore, nei pensieri. Gesù negli occhi; Gesù nella lingua; Gesù nelle mani; Gesù nei piedi = Gesù in tutte le mie operazioni, Gesù nei miei andamenti. Così facendo ti trasformerà in lui. (Esortazioni e consigli)

Io non voglio che Te: Te solo nei pensieri, Te solo nelle parole, Te solo nelle opere... Te solo per mercede. Distaccami da me stessa e da tutto ciò che non è Te. E quella pace nell'anima... La intendo appena qualche volta; è una grazia stragrande eppure mi voglio sforzare ad ogni costo per ottenerla, mediante una fedeltà costante alla grazia, una corrispondenza illimitata alle grandi e più piccole ispirazioni. (Note intime)

Terrò il mio cuore sempre rivolto all'Altare ove dimora l'amante Gesù. Stanca ed oppressa, afflitta, desolata, là sarà il mio luogo di riposo, veduta solo dal mio Gesù. (Note intime)

Mio Gesù fate che tutto ciò che mi accadrà di dolce o amaro lo prenda sempre come un mezzo che mi mandate (non per caso che è figlio dell'Ignoranza) ma direttamente da Voi disposto per la mia santificazione... (Note intime)